

Salute: la metà dei medici europei che emigrano sono italiani, ma c'è anche chi viene in Sicilia

Date : 27 Aprile 2019



Medici italiani con la valigia. Secondo i dati della Commissione UE, tra i camici bianchi europei che lasciano il loro Paese, il 52% è costituito da italiani, seguono i tedeschi con il 19%. In Italia sono circa 1.500 emigrati l'anno scorso, 12 mila negli ultimi 10 anni. Proprio in questi giorni, raccontano dall'Azienda sanitaria di Padova, gli **Emirati Arabi** stanno contattando medici italiani e offrono dai 14 ai 20 mila euro al mese, interprete, casa, scuola, e autista.

Tornando ai Paesi europei, chi parte ha un'età che va dai 28 ai 39 anni, la meta principale è la **Gran Bretagna**, con il 33% di scelte, seguita dalla **Svizzera** con il 26%. I professionisti che espatriano sono per la maggior parte ortopedici, pediatri, ginecologi, anestesisti. Ma le richieste di nostri camici bianchi arrivano anche da Germania, Francia, Belgio, Olanda. Fuori dall'Europa la caccia al medico italiano parte soprattutto da Arabia Saudita, Qatar, Siria, Libia, Iraq, Sudan e Somalia. La ricerca avviene attraverso LinkedIn o società di cacciatori di teste straniere specializzate. A quanto pare, scrive l'Ansa, l'età però non è decisiva: nel giro di poco tempo all'ospedale di Padova una nefrologa esperta ha avuto un'offerta di lavoro dalla Francia, un altro specialista di 55 anni ha ricevuto un invito in Svizzera e un altro in Sudtirolo direttamente dall'assessore ai servizi sanitari.

"I motivi che inducono tanti camici bianchi a lasciare l'Italia? Un accesso alla professione più meritocratico, prospettive di carriera migliori e retribuzioni molto più alte che in Italia", elenca Adriano Benazzato, segretario Anao Assomed Veneto. "Un **danno anche economico** per il nostro Paese - commenta - se si pensa che lo Stato spende 150 mila euro per ogni singolo medico solo laureato. Se ha fatto la specializzazione, altri 150 mila euro". Questo mentre si stima che nei prossimi 5 anni verranno a **mancare 45 mila camici bianchi**, 25 mila ospedalieri e 20 mila medici di medicina generale, i cosiddetti medici di famiglia.

Ma c'è anche il caso, anche se più raro, di specialisti europei invogliati a venire a lavorare in Italia. E' quello che si è inventato nell'ottobre 2017 l'ex commissario dell'**Azienda sanitaria provinciale di Trapani**, Giovanni Bavetta, che non trovando pediatri e neonatologi per l'**ospedale di Pantelleria**, si era "inventato" una soluzione, pubblicando un'offerta di lavoro sulla Gazzetta ufficiale europea, e con un contratto libero professionale della durata massima di un anno a 90 mila euro, invece delle classiche 70 mila. Risposero specialisti anche dalla Svizzera e dalla Francia, invogliati dalla nuova esperienza in quella

che, per un anno, è una meravigliosa location. (red)

(sicilia.admaioramedia.it)